a *Richemont*. Lo stato nel quale si trovava lo determinò ad appigliarsi a sì disperato partito ; ma prima di venire all'esecuzione volle prepararsi scrivendo alla sua famiglia. Buon amico, figlio amoroso , i suoi sguardi che parevano doversi chiudere in breve , spingonsi verso la sua famiglia e verso le persone che più gli son care; ei sfoga il suo dolore in una sua lettera che crede esser debba il suo ultimo addio. Comparisce il giorno fatale ; ma fortunatamente il medico non sapeva eseguire l'operazione, e *Richemont* è salvo.

Dopo sei settimane, costretto di porsi in cammino per Costantinopoli col generale *Lasalcette*, *Fotte* e *Rose*, fu per colmo di sciagura, spossato dalla stanchezza del viaggio , precipitato nelle prigioni del Bagno. Ma come se il Cielo avesse voluto compensarlo di tante sofferenze colla felicità di tro-